

Trasmissione fecale-orale di SARS-CoV-2: significato potenziale del test fecale.

Amarylle S. van Doorn, Berrie Meijer, Chris M. A. Frampton
Systematic review with meta - analysis: SARS - CoV - 2 stool testing and the potential for faecal - oral transmission. *Alimentary, Pharmacology & Therapeutics*
<https://doi.org/10.1111/apt.16036>

Dall'inizio della pandemia COVID-19, ci sono state molte pubblicazioni riguardanti manifestazioni gastrointestinali. Diversi lavori indicano la possibilità di diffusione virale attraverso le feci e la possibilità di trasmissione fecale-orale.

E' stata fatta una revisione sistematica e meta-analisi per valutare criticamente la rilevanza clinica del test di campioni di feci e tamponi anali e fornire una panoramica della potenziale trasmissione fecale-orale del SARS - CoV - 2.

È stata eseguita una ricerca sistematica della letteratura con termini MeSH, esaminando il database Embase, Google Scholar, il database MEDLINE tramite PubMed e The Cochrane Library, inclusi articoli da dicembre 2019 fino al 7 luglio 2020. I dati sono stati successivamente analizzati con statistiche descrittive.

Risultati

Novantacinque studi sono stati inclusi nell'analisi qualitativa. 934/2149 (43%) pazienti sono risultati positivi per SARS - CoV - 2 in campioni di feci o tamponi anali, con risultati del test positivi fino a 70 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi. Una meta-analisi eseguita con studi su almeno 10 pazienti ha rivelato una percentuale positiva aggregata del 51,8% (95% CI 43,8 - 59,7%). Campioni fecali positivi di 282/443 pazienti (64%) sono rimasti positivi per SARS - CoV - 2 per una media di 12,5 giorni, fino a un massimo di 33 giorni, dopo che i campioni respiratori sono diventati negativi per SARS - CoV - 2. Il virus SARS - CoV - 2 vitale è stato riscontrato in 6/17 (35%) pazienti in cui la presenza del virus è stata specificamente studiata.

Conclusioni

La diffusione virale di SARS - CoV - 2 nei campioni di feci si verifica in una proporzione sostanziale di pazienti, rendendo plausibile la trasmissione fecale-orale. Inoltre, il rilevamento in campioni di feci o tamponi anali può persistere a lungo dopo un test respiratorio negativo. Pertanto, il test del campione di feci o del tampone anale deve essere (ri) considerato in relazione alle decisioni per l'isolamento o la dimissione di un paziente.